

Le agevolazioni sono promosse dai ministeri dello sviluppo economico, ambiente e agricoltura

Fondi ai comuni ecosostenibili

Incentivi per riqualificare gli edifici e produrre energia pulita

Pagina a cura
di **ROBERTO LENZI**

Gli enti locali possono richiedere agevolazioni per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti e per effettuare la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. L'agevolazione promossa dal ministero dello sviluppo economico, dal ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è al momento all'approvazione della Conferenza unificata. La pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del decreto darà il via all'agevolazione.

Gli enti locali non possono ancora avviare gli investimenti, che saranno finanziabili solo a partire dall'entrata in vigore del decreto, ma l'ultimazione degli stessi permetterà, l'ottenimento dell'agevolazione.

I fondi a disposizione ammontano a 200 milioni di euro, al raggiungimento dei quali la concessione dell'incentivo sarà sospesa. Le domande devono essere presentate al Gse una volta termina-

to l'investimento, non è prevista una domanda preventiva.

Incentivi per riqualificare gli edifici esistenti

Sono finanziabili interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti, parti degli stessi o unità immobiliari

esistenti di qualsiasi categoria catastale, dotati di impianto di climatizzazione. Gli interventi per i quali è previsto un contributo sono l'isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato e la sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato. Inoltre, sono finanziabili la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti, con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a con-

densazione, nonché l'installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione al sole, fissi o mobili, non trasportabili.

Incentivi per produrre calore da fonti rinnovabili

Sono incentivabili interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza. Il contributo viene concesso a fronte di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche.

È ammissibile la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati

di generatore di calore alimentato da biomassa. L'incentivo spetta anche per l'installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling, nonché per la sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.

Possibile finanziare interamente la certificazione energetica

Alcuni degli interventi finanziabili prevedono l'obbligo di diagnosi energetica precedente l'intervento e la certificazione energetica successiva. Le spese sostenute per la diagnosi e certificazione energetica dalle amministrazioni pubbliche sono incentivate nella misura del cento per cento della spesa. Il contributo per questa parte dell'intervento può raggiungere anche i 18 mila euro.

Contributo a fondo perduto in due o cinque anni

L'incentivo consiste in un contributo a fondo perduto che viene erogato in rate annuali per un periodo di due o cinque anni a seconda del tipo di intervento. Solo nel

caso di incentivo fino a 600 euro l'erogazione è a saldo in un'unica rata. L'entità dell'incentivo varia da tipologia a tipologia. A titolo esemplificativo, per un generatore di calore a condensazione con potenza maggiore di 35 Kwt l'incentivo massimo è del 40% della spesa che non può risultare maggiore di 130 euro/Kwt, con un incentivo massimo che può ammontare a 26 mila euro. Se la potenza del generatore si abbassa sotto i 35 Kwt, il costo ammissibile è pari a 160 euro/Kwt e l'incentivo massimo può ammontare a 2.300 euro. Per gli scaldacqua a pompa di calore l'incentivo è pari al 40% del costo di acquisto, per un massimo erogabile pari a 400 euro per prodotti con capacità uguale o inferiore a 150 litri e a 700 euro per prodotti con capacità maggiori.

a cura di
STUDIO R.M.

VIA V. MONTI, 8 20123 MILANO
TEL. 02 22228604 FAX 02 47921211
VIA C. MASSEI, 78 55100 LUCCA
TEL. 058355465 FAX 0583587528
WWW.STUDIOIRMILANO
SKYPE: STUDIOIRMILANO

IN ABRUZZO

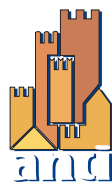
Finanziamenti all'edilizia scolastica

La Regione Abruzzo stanZIA 13,62 milioni di euro per finanziare interventi di edilizia scolastica, in particolare relativi alla messa in sicurezza. Il bando attiva risorse del Par Fas Abruzzo 2007/2013. La regione intende individuare gli interventi che mirano ad incrementare la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici pubblici, attraverso il finanziamento di opere dirette all'adeguamento del patrimonio edilizio alla nuova normativa sismica. Sarà data priorità alle strutture valutate a maggiore rischio e con la possibilità di demolizione e ricostruzione. Questo per i soli edifici dichiarati inagibili, per i quali venga dimostrata l'impossibilità o la diseconomicità di altro tipo di intervento. Possono presentare domanda i comuni abruzzesi, per gli edifici sedi di scuole materne, elementari e medie e le province abruzzesi, per gli edifici sedi di Istituti superiori di secondo grado, esclusivamente per edifici non ubicati nell'area ricompresa nel «cratere». I comuni fino a 5 mila abitanti possono presentare una sola istanza, i restanti comuni possono presentarne massimo due, le province un massimo di tre. Le domande devono essere presentate entro il 5 febbraio 2013.

IN SICILIA

Contributi a chi acquista alloggi

La Sicilia stanZIA 10 milioni di euro a favore dei comuni per sostenerli nell'acquisto di alloggi immediatamente abitabili da privati. Il bando nasce in considerazione della limitata disponibilità di aree edificabili da dedicare alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Questo ha spinto la regione ad aprire un bando per finanziare i comuni che intendono acquistare un parco alloggi già realizzati ed immediatamente utilizzabili, preferibilmente composto da tipologie e quadrature diverse, da destinare al soddisfacimento delle richieste di edilizia residenziale pubblica. Possono presentare richiesta i comuni classificati ad alta tensione abitativa, nonché gli Istituti autonomi case popolari. Ciascun ente può presentare un'unica richiesta che non potrà superare complessivamente il numero di 15 alloggi da acquistare. Gli alloggi devono essere non occupati e privi di qualsivoglia limitazione all'uso, devono essere dotati di regolare concessione edilizia e del relativo certificato di abitabilità. Richieste entro il 30 aprile 2013.



MOBILITAZIONE DEI SINDACI

MILANO

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2012

ORE 10.00 - PIAZZA SANTA MARIA DELLE GRAZIE

SALVIAMO I COMUNI

salviamo l'Italia

+AUTONOMIA
-TAGLI

PER UN NUOVO SVILUPPO



Comunicazione